

COSTITUZIONE DELLA COMUNITA' MONTANA LARIO INTELVESE:

- **non esiste un atto costitutivo presso CMLI**
- **la costituzione dell'Ente è la legge Regionale n.23/16.04.1973 che all'art. 1 recita "Tra i Comuni di è costituita la Comunità Montana", per cui la CM stessa si deve ritenere costituita con la pubblicazione della predetta Legge sul BURL del 18.04.1973**

Nota:

- **la prima delibera dell'Assemblea dell'Ente, in data 21.07.1973 in cui veniva nominato il presidente (e le successive) sono state annullate dal CO.RE.CO. per illegittimità: alla nomina degli organi si arriva soltanto con l'Assemblea del 19.10.1974**

Profilo istituzionale

La Comunità Montana Lario Intelvese viene istituita, congiuntamente alle altre comunità montane lombarde, in forza della Legge Regionale n. 23 del 16 aprile 1973. Con la loro costituzione vengono sciolti e sostituiti i Consigli di Valle e le vecchie Comunità montane istituite ai sensi del DPR 10 giugno 1955 n. 987.

In particolare per quanto riguarda la Valle d'Intelvi, con la costituzione della Comunità montana viene a cessare il Consiglio di Valle della Valle Intelvi, costituito con decreto del Prefetto di Como del 8 agosto 1959, n. 29322/3 (1).

L'art. 1 della legge istitutiva definisce la Comunità montana "Ente di diritto pubblico" e "unità territoriale di programmazione socio-economica e urbanistica delle zone montane, e ne tutela l'ambiente" (art. 1).

La delimitazione territoriale della Comunità è fissata dall'art. 2 della legge stessa che prevede, per la "zona omogenea n. 18", territorio tra il Lario ed il Ceresio, l'appartenenza alla nuova istituzione dei territori dei comuni di Argegno, Blessagno, Brienno, Carate Urio, Casasco d'Intelvi, Castiglione d'Intelvi, Cerano d'Intelvi, Cernobbio, Claino con Osteno, Colonno, Dizzasco, Laglio, Laino, Lanzo d'Intelvi, Lenno, Mezzegra, Moltrasio, Ossuccio, Pello Intelvi, Pigra, Ponna, Ramponio Verna, Sala comacina, San Fedele Intelvi, Schignano e Tremezzo.

Secondo quanto previsto dall'art. 6 della medesima legge, sono organi della Comunità l'Assemblea, il Consiglio direttivo ed il Presidente del Consiglio direttivo.

Organo deliberativo è l'Assemblea, "composta dai rappresentanti dei Comuni che fanno parte della Comunità, in numero di tre di cui uno per la minoranza quando la popolazione del Comune sia inferiore a 5.000 abitanti, e di cinque, di cui due per le minoranze, quando la popolazione sia superiore a 5.000 abitanti". L'elezione dei membri dell'Assemblea spetta ai rispettivi Consigli comunali.

L'organo esecutivo è invece rappresentato dal Consiglio direttivo, eletto dall'Assemblea e composto da un minimo di quattro ad un massimo di quattordici membri.

L'organo rappresentativo della Comunità montana è infine il Presidente del Consiglio direttivo, eletto dall'Assemblea prima dell'elezione del Consiglio.

Modalità di nomina, attribuzioni e durata delle cariche sono specificatamente previste dalla legge costitutiva (art. 7), così come le modalità di approvazione degli statuti (art. 14) e l'organizzazione degli uffici (art. 10).

La Comunità Montana Lario Intelvese si insedia ufficialmente il 9 maggio 1973 a Moltrasio, con sede provvisoria presso il Municipio. Con dichiarazione di Giovanni Villa, sindaco di Moltrasio e presidente provvisorio della Comunità montana, il patrimonio del cessato Consiglio di Valle, costituito da un libretto a risparmio vincolato del Banco Lariano con la somma depositata di lire 50.553, viene trasferito alla istituenda Comunità. Di fatto la dichiarazione costituisce il primo documento ufficiale del nuovo Ente.

Il primo statuto organico, che ne regola la vita e l'attività, viene adottato dall'Assemblea comunitaria nella seduta del 6 aprile 1973. Composto da 48 articoli, prevede la denominazione ufficiale di "Comunità Montana Lario-Intelvese". Nei primi articoli vengono puntualmente stabiliti compiti e obiettivi dell'Ente mentre nei successivi sono regolati composizione e attribuzioni degli organi. Ai sensi dell'art. 6 dello statuto i membri dell'Assemblea assumono la denominazione di "Rappresentanti" e quelli del Consiglio direttivo di "Consiglieri". Il Presidente del Consiglio direttivo assume invece quello di "Presidente della Comunità montana". Oltre agli organi previsti specificatamente dalla legge istitutiva, la Comunità montana Lario Intelvese prevede anche la presenza di un Collegio di revisori dei conti. Inoltre l'Assemblea elegge, tra i suoi componenti, l'Ufficio di Presidenza, composto da un Presidente e da due Vice Presidenti.

Con il compito di esaminare preventivamente "i progetti di delibera" e di svolgere "ogni attività preparatoria dei provvedimenti di competenza dell'Assemblea" sono istituite sei Commissioni assembleari permanenti: per gli affari generali ed il personale; per l'assetto del territorio, l'urbanistica, l'ecologia, la tutela del paesaggio, la tutela del patrimonio artistico, storico e culturale; per l'istruzione e lo sport; per la programmazione socio - economica ed il bilancio; per i lavori pubblici ed i trasporti; per l'agricoltura, il turismo, il commercio, l'artigianato e l'industria.

Una revisione dello statuto viene approvata con deliberazione dell'Assemblea comunitaria n. 26 del 26 novembre 1983 e successivamente dal Consiglio regionale con deliberazione n. III/1518 del 15 febbraio 1982, per adeguare il dispositivo alle nuove norme contenute nella legge regionale 17 luglio 1982 n. 43. In particolare da segnalare la riduzione da sei a quattro delle Commissioni assembleari permanenti: Affari generali; Programmazione; Economia; Sociale.

Una nuova versione dello statuto è adottata dall'Assemblea comunitaria nella seduta del 29 aprile 1996 con delibera n. 13. Lo statuto viene pubblicato sul BURL del 2 giugno 1997 (Serie Straordinaria Inserzioni n. 23/2). La nuova stesura, conseguente alla pubblicazione della legge regionale 19 aprile 1993 n. 13, vede in particolare la modificazione del numero della "zona omogenea" (19, come compare sullo stemma comunitario e non più 18 come in origine). Cambiano inoltre le denominazioni dei componenti degli organi diventando Consiglieri i membri dell'Assemblea comunitaria e Assessori i membri del Consiglio direttivo.

Un ulteriore adeguamento dello statuto comunitario viene approvato dall'Assemblea con delibera n. 11 del 3 maggio 2006 per renderlo conforme alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e nella legge regionale 2 aprile 2002 n. 6.

Note:

1. *Il Consiglio di Valle della Valle Intelvi era costituito dai Comuni di Argegno, Blessagno, Casasco d'Intelvi, Castiglione d'Intelvi, Cerano d'Intelvi, Claino con Osteno, Colonno, Dizzasco, Laino, Lanzo d'Intelvi, Lenno, Pellio Intelvi, Pigra, Ponna, Ramponio Verna, San Fedele Intelvi e Schignano.*